

**INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE CONCERNENTI IL DIRITTO PROCESSUALE
COSTITUZIONALE ITALIANO**
(1999 –2000)

Paolo Passaglia

SOMMARIO: 1. Profili generali. – 2. Il giudizio in via incidentale. – 3. Il giudizio in via principale. – 4. Il giudizio per conflitto di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni. – 5. Il giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato. – 6. Il giudizio di ammissibilità delle richieste di *referendum* abrogativo.

1. *Profili generali.*

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1999 ed il 30 giugno 2000 devono segnalarsi, tra le opere di carattere manualistico specificamente dedicate alla giustizia costituzionale, S.M. CICCONE, *Lezioni di giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 1999; R. ROMBOLI (a cura di), *Aggiornamenti in tema di processo costituzionale (1996-1998)*, Torino, Giappichelli, 1999. All'interno di quest'ultimo volume viene analizzata l'attività della Corte costituzionale nel triennio indicato, avendo riguardo all'organizzazione ed al funzionamento dell'organo (S. Panizza) ed alle diverse competenze che esercita (per il giudizio in via incidentale: R. Romboli; per quello in via principale: E. Rossi; per il conflitto intersoggettivo: L. Mannelli; per quello interorganico: E. Malfatti; per il controllo sull'ammissibilità delle richieste referendarie: A. Pertici). Per una raccolta di scritti sulla giustizia costituzionale, v. M.R. DONNARUMMA, *La giurisprudenza costituzionale*, Padova, CEDAM, 2000.

Sul tema più generale delle garanzie costituzionali, v. F. TERESI, *Lezioni sulle garanzie costituzionali*, Padova, CEDAM, 1999.

Un quadro della più recente giurisprudenza costituzionale è offerto dall'insieme dei contributi, a cura di R. Romboli, apparsi su *Il Foro italiano* nel periodo compreso tra il luglio 1997 ed il febbraio 2000, dedicati ognuno ad un tema specifico del processo costituzionale. Nel primo (in *Foro it.*, 1997, V, 201) vengono analizzate le modalità di accesso alla Corte nel procedimento in via incidentale (E. Catelani), nei giudizi in via d'azione (E. Gianfrancesco), nei conflitti tra poteri dello Stato (R. Tarchi) e nel giudizio di ammissibilità delle richieste di referendum (P. Carnevale); si affronta, poi, il tema dei casi di c.d. "doppia pregiudizialità", comunitaria e costituzionale (M. Cartabia); si prospetta, infine, un quadro delle innovazioni proposte, con riguardo all'iniziativa, in seno alla Commissione bicamerale per le riforme costituzionali del 1997 (J. Luther).

La seconda raccolta (in *Foro it.*, 1997, V, 309), dedicata al contraddittorio, comprende trattazioni concernenti la partecipazione al giudizio in via incidentale delle parti del giudizio a

quo e dei terzi (M. D'Amico), nonché del presidente del Consiglio dei ministri (F. Cerrone); si analizzano, poi, i soggetti del processo in via principale (E. Rossi), dei conflitti (L. D'Andrea) e dei giudizi sull'ammissibilità delle richieste di *referendum* (A. Cariola); si esaminano, infine, il ruolo degli organi del pubblico ministero nei giudizi di fronte alla Corte (N. Zanon) ed il tema della rappresentanza processuale delle parti private (G. Vaglio).

Il terzo insieme di contributi (in *Foro it.*, 1998, V, 143), relativo alla tipologia delle decisioni, si concentra sulle principali decisioni di tipo processuale (C. Salazar), sulle ordinanze di “manifesta” (T. Groppi), sulle decisioni manipolative (A. Pertici), su quelle in cui si opera una modulazione degli effetti temporali (R. Pinardi), e, infine, sulle decisioni additive di principio (G. Parodi).

Nella quarta raccolta (in *Foro it.*, 1998, V, 357), concernente le tecniche di giudizio, si analizzano le più rilevanti tecniche utilizzate dalla Corte per esaminare le questioni sottoposte: la ragionevolezza (R. Niro), il diritto vivente (A. Pugiotto), il procedimento motivazionale (S. Panizza), le “norme interposte” (M. Siclari) ed il valore del precedente nella giurisprudenza della Corte (G. Vaglio).

Il quinto, ed ultimo, insieme di contributi (in *Foro it.*, 2000, V, 19) concerne la collocazione della Corte costituzionale nel sistema istituzionale, approfondendo i rapporti che intercorrono tra la Corte ed il Parlamento (A. Ruggeri), il presidente della Repubblica (M. Lucani), il Governo (G. Pitruzzella) e l'autorità giudiziaria (G. Azzariti), concludendosi con alcune considerazioni originate dalla prospettiva di un mutamento del ruolo della Corte in relazione all'accentuarsi del carattere diffuso del sistema di giustizia costituzionale (R. Romboli).

Sempre con riferimento alla collocazione della Corte costituzionale nel sistema, v. E. CHELI, *Il giudice delle leggi. La Corte costituzionale nella dinamica dei poteri*, 2^a ed., Bologna, il Mulino, 1999; S. BARTOLE, *La Corte e i poteri*, in *Studi in onore di Leopoldo Elia*, Milano, Giuffrè, 1999, tomo I, 153; P. VERONESI, *I poteri davanti alla Corte. "Cattivo uso" del potere e sindacato costituzionale*, Milano, Giuffrè, 1999; T. GROPPI, *La forma di governo italiana nella giurisprudenza costituzionale: la Corte a difesa del "monismo parlamentare"?*, in *Politica del diritto*, 2000, 407.

Sulla storia della Corte costituzionale, dalle origini alla fine degli anni novanta, v. C. RODOTÀ, *Storia della Corte costituzionale*, Roma – Bari, Laterza, 1999.

Per una ricostruzione storica della giurisprudenza costituzionale nel periodo a cavallo tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, v. A. CERRI, *Alcune linee fondamentali della giurisprudenza della Corte costituzionale negli anni 1976-1984*, in *Studi in onore di Leopoldo Elia*, cit., tomo I, 241. Sul contributo dell'ex-presidente della Corte, prof. Leopoldo Elia, allo sviluppo della giustizia costituzionale in Italia, v. A. PACE, *Elia e la "giurisprudenza costituzionale"*, in *Giur. costit.*, 1999, 1459.

Sui rapporti tra giustizia costituzionale e sistema delle fonti, v. A. RUGGERI, *Metodi e dottrine dei costituzionalisti ed orientamenti della giurisprudenza costituzionale in tema di fonti e della loro composizione in sistema*, in *Diritto e soc.*, 2000, 141. Il tema è stato oggetto

del convegno di Napoli (12 e 13 maggio 2000), dedicato a “*I rapporti tra Parlamento e Governo attraverso le fonti del diritto. La prospettiva della giurisprudenza costituzionale*”. I seguenti contributi, in versione ancora provvisoria, sono rintracciabili all'indirizzo web <http://www.dirittocostituzionale.unina.it/Gruppodipisa/Convegno_di_Napoli.htm> (31 agosto 2000): V. BALDINI, *Il procedimento di delegazione legislativa tra elasticità ed effettività. Riflessioni su una "variabile dipendente" della democrazia parlamentare*; P. CARNEVALE – A. CELOTTO, *La Corte e la regolazione dei “rapporti sorti sulla base dei decreti-legge non convertiti”*; M. CARTABIA, *I decreti legislativi integrativi e correttivi: virtù di governo e vizi di incostituzionalità?*; M. CUNIBERTI, *La delegificazione*; M. ESPOSITO, *Decreto-legge, indirizzo politico e rapporto di fiducia*; P.F. LOTITO, *La manovra di bilancio: atti di finanza pubblica, rapporti tra organi e ruolo della Corte costituzionale*; M. FIORILLO, *I decreti legislativi luogotenenziali*; M. MIDIRI, *Le fonti di autorganizzazione parlamentari e governative*; P. PASSAGLIA, *Giustizia costituzionale e procedimento legislativo*; A. RUGGERI, *“Fluidità” dei rapporti tra le fonti e duttilità degli schemi d'inquadramento sistematico (a proposito della delegificazione)*.

Per quanto attiene alle origini della Corte costituzionale, ed ai modelli presi in esame dal costituente, v. C. MARGIOTTA BROGLIO, *La Corte costituzionale italiana e il modello kelseniano*, in *Quaderni costituzionali*, 2000, 333.

Con riguardo alle vie d'accesso alla giurisdizione costituzionale, v. A. ANZON – P. CARETTI – S. GRASSI (a cura di), *Prospettive di accesso alla giustizia costituzionale*, Atti del Seminario di Firenze, 28-29 maggio 1999, Torino, Giappichelli, 2000.

Le prospettive di riforma del sistema di giustizia costituzionale sono state invece affrontate, da ultimo, nel corso del convegno di Roma del 6 e 7 novembre 1998 (*La riforma costituzionale*, Atti del convegno dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, Roma, 6-7 novembre 1998, Padova, CEDAM, 1999), ed in particolare nelle relazioni di B. Caravita e R. Romboli.

Tra le raccolte delle decisioni della Corte, si segnalano il *Repertorio delle decisioni della Corte costituzionale*, anni 1998 e 1999, a cura di N. Lipari, Milano, Giuffrè, 1999 e 2000, e l'*Annuario di giurisprudenza costituzionale*, anni 1998 e 1999, a cura di G. Amoroso, T. Groppi, G. Parodi, Milano, Giuffrè, 1999 e 2000.

Con riferimento alle rassegne di giurisprudenza v. P. LOCCI, *La giustizia costituzionale nel 1998*, in *Nuova rass.*, 1999, 608; G. BRUNELLI – A. PUGIOTTO – P. VERONESI – D. ALBERGHINI – A. GUAZZAROTTI – M. MAGRI – C. MAINARDIS, *Taccuino della giurisprudenza costituzionale (settembre – dicembre 1999)*, in *Quaderni costituzionali*, 2000, 143; G. BRUNELLI – A. PUGIOTTO – P. VERONESI – D. ALBERGHINI – A. GUAZZAROTTI – M. MAGRI – C. MAINARDIS, *Taccuino della giurisprudenza costituzionale (gennaio – marzo 2000)*, *ibidem*, 423; G. BRUNELLI – A. PUGIOTTO – P. VERONESI – D. ALBERGHINI – A. GUAZZAROTTI – M. MAGRI – C. MAINARDIS, *Taccuino della giurisprudenza costituzionale (marzo – giugno 2000)*, *ibidem*, 657.

I più importanti testi normativi riguardanti la giustizia costituzionale italiana sono riuniti nel volume di M. CHIAVARIO – A. GIORGIS, *Codice della giustizia costituzionale*, Milano, Giuffrè, 2000; P. COSTANZO (a cura di), *Codice di giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2000.

2. *Il giudizio in via incidentale.*

Tra i profili del giudizio sulle leggi che sono stati maggiormente analizzati dalla dottrina nel periodo qui preso in considerazione, può certamente segnalarsi quello del parametro del giudizio di costituzionalità. Per quel che attiene al problema della parametricità delle fonti di diritto internazionale, v. D. ALBERGHINI, *A proposito di convenzioni internazionali e parametri di costituzionalità*, in *Giur. costit.*, 1999, 339; L. MONTANARI, *Dalla Corte una conferma sul rango primario della Convenzione europea dei diritti dell'uomo: ma forse con un'inedita apertura*, *ibidem*, 3001; G. SORRENTI, *La Corte corregge il giudice a quo o piuttosto ... se stessa? In tema di "copertura" costituzionale della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, *ibidem*, 2301; ID., *La conformità dell'ordinamento italiano alle "norme di diritto internazionale generalmente riconosciute" e il giudizio di costituzionalità delle leggi*, in *Diritto e soc.*, 1999, 287; M. RUOTOLO, *La "funzione ermeneutica" delle convenzioni internazionali sui diritti umani nei confronti delle disposizioni costituzionali*, *ivi*, 2000, 291. Sulla configurabilità delle norme comunitarie alla stregua di norme di raffronto, v. I. NICOTRA GUERRERA, *Norma comunitaria come parametro di costituzionalità tra monismo e dualismo*, *Dir. pubbl.*, 1999, 231.

Sul valore da attribuire all'esigenza di certezza del diritto ed ai principi ad essa collegati, v. P. CARNEVALE, *"... Al fuggir di giovinezza ... nel doman s'ha più certezza"* (*Brevi riflessioni sul processo di valorizzazione del principio di affidamento nella giurisprudenza costituzionale*), in *Giur. costit.*, 1999, 3643; M. CAVINO, *Corte costituzionale e certezza del diritto*, in *Giur. it.*, 1999, 2359; P. DAMIANI, *La certezza del diritto come parametro nei giudizi di costituzionalità. Le esperienze italiana e spagnola a confronto*, in *Giur. costit.*, 1999, 2347; P. PASSAGLIA, *La Corte costituzionale decide ... su che cosa decidere: qualche osservazione su una sentenza in parte "didattica" e in parte "evasiva"*, in *Foro it.*, 2000, I, 2457.

Notevole interesse è stato tributato anche al tema dell'oggetto del giudizio di costituzionalità. Con specifico riguardo alle leggi di sanatoria, v. F.S. CANTELLA, *Leggi di sanatoria e sindacato della Corte costituzionale*, in *Giur. costit.*, 1999, 1291; A. CELOTTO, *Il controllo sulle leggi di sanatoria: "schemi" di giudizio di uno scrutinio "particolarmente rigoroso"*, *ibidem*, 127; A. CERRI, *Scrutinio più o meno rigoroso con riguardo a leggi provvedimento di sanatoria ed alla garanzia dei principi di eguaglianza, imparzialità e buon andamento*, *ibidem*, 1136; M. PERUZZINI, *Legge di sanatoria e principio del trasferimento della questione di legittimità costituzionale*, in *Nuove autonomie*, 1999, 103.

Sul sindacato relativo ai decreti-legge, v. R. ROMBOLI, *Le vicende della decretazione d'urgenza negli anni 1995-1997 tra Corte costituzionale ed ipotesi di revisione dell'art. 77*

della Costituzione, in *Studi in onore di Leopoldo Elia*, cit., tomo II, 1479; A. CONCARO, *Il sindacato di costituzionalità sul decreto-legge*, Milano, Giuffrè, 2000; F. DAL CANTO, *La legge di regolazione dei rapporti giuridici sorti sulla base di decreti legge non convertiti tra “conversione tardiva circoscritta al passato” e “cristallizzazione degli effetti”*, in *Foro it.*, 2000, I, 2438.

Il controllo dei decreti legislativi è stato invece analizzato da E. MALFATTI, *Rapporti tra deleghe legislative e delegificazioni*, Torino, Giappichelli, 1999, *passim*; ID., *Riserva di legge e sindacabilità del vizio di eccesso di delega*, in *Foro it.*, 1999, I, 3623; G. TARLI BARBIERI, *Su un regolamento di delegificazione autorizzato da un decreto legislativo: dalla “centralità al Parlamento” alla “centralità del Governo” nella produzione normativa?*, in *Regioni*, 1999, 138; G. D'ELIA, *Sulla determinazione ratione delegationis dei principi e criteri direttivi secondo la giurisprudenza costituzionale*, in *Giur. costit.*, 2000, 1461.

Su altri profili inerenti all'oggetto del giudizio, v. G. D'ELIA, *Brevi note sulla “novazione della fonte” e l'efficacia retroattiva del testo unico*, in *Giur. costit.*, 1999, 670; S. PREZIOSI, *Norma di favore e controllo di costituzionalità nel nuovo abuso d'ufficio*, *ibidem*, 351.

Con riguardo alle omissioni del legislatore, v. V. MARCENÒ, *La Corte costituzionale e le omissioni incostituzionali del legislatore: verso nuove tecniche decisorie*, in *Giur. costit.*, 2000, 1985.

Per quel che attiene al problema del sindacato di costituzionalità dell'atto amministrativo, v. G. LAURICELLA, *L'“incostituzionalità” dell'atto amministrativo – Uno sguardo ai modelli stranieri e alla proposta di riforma del sistema delle garanzie*, Milano, Giuffrè, 1999.

In riferimento ai trattati internazionali, v. S. AMADEO, *I trattati internazionali dinanzi alla Corte costituzionale*, Milano, Giuffrè, 1999.

Per quanto concerne i rapporti tra diritto interno e diritto comunitario, v. E. CASTORINA, *Diritto allo studio e limiti di accesso all'istruzione universitaria (rileggendo l'art. 33 Cost.)*, in *Foro it.*, 1999, I, 2476; A. D'ALOIA, *Riserva di legge e normativa comunitaria nella regolamentazione degli accessi limitati agli studi universitari: osservazioni a margine di Corte cost. 383/98*, in *Foro it.*, I, 2481; A. LA PERGOLA, *Costituzione ed integrazione europea: il contributo della giurisprudenza costituzionale*, in *Studi in onore di Leopoldo Elia*, cit., tomo I, 815.

Per l'analisi del sindacato sulla ragionevolezza delle scelte operate dal legislatore, v. M. RUOTOLO, *La tutela dei diritti del detenuto tra incostituzionalità per omissione e discrezionalità del legislatore*, in *Giur. costit.*, 1999, 203; A. CERRI, *Spunti e riflessioni sulla ragionevolezza delle “fattispecie dubbiose”*, in *Giur. it.*, 1999, 166; V. MARCENÒ, *Ancora un caso di “discriminazione non ragionevole”*, *ibidem*, 391; G. SCACCIA, *Eccesso di potere legislativo e sindacato di ragionevolezza*, in *Politica del diritto*, 1999, 387; ID., *Una corretta distinzione teorica tra eguaglianza e ragionevolezza conduce ad una soluzione pratica discriminatoria*, in *Giur. costit.*, 1999, 4022; A. SIMONCINI, *La legge “senza valore” (ovvero, della necessità di un giudizio sulla ragionevolezza delle scelte normative)*, *ibidem*, 2024; M.R.

DONNARUMMA, *Il principio di ragionevolezza nella giurisprudenza costituzionale*, in *Diritto e soc.*, 2000, 239; G. SCACCIA, *Gli 'strumenti' della ragionevolezza nel giudizio costituzionale*, Milano, Giuffrè, 2000.

In ordine al limite al sindacato giurisdizionale derivante dal necessario rispetto della discrezionalità legislativa, v. G. FONTANA, *I concorsi pubblici tra sindacato di costituzionalità e discrezionalità legislativa*, in *Giur. it.*, 2000, 239

Con riguardo all'incidenza della "prassi" sulla giurisprudenza costituzionale, M. MIDIRI, *La Corte costituzionale e la prassi*, in *Dir. pubbl.*, 1999, 209.

Sulle condizioni in presenza delle quali può essere sollevata una questione di legittimità in via incidentale, ed in particolare sulla necessità che il processo costituzionale non "esaurisca" il *thema decidendum* del giudizio *a quo*, v. F. DELLO SBARBA, *L'inammissibile impugnazione della legge in mancanza di lite pregiudiziale*, in *Giur. costit.*, 1999, 1301. Sull'irrelevanza sopravvenuta, v. S. PAJNO, *La Corte torna nuovamente sul tema dell'irrelevanza sopravvenuta*, in *Giur. it.*, 2001, 6.

Per quel che attiene alle problematiche connesse ai rapporti tra Corte e giudici comuni, in riferimento alla necessità di una tutela interinale dei diritti, v. G. CAMPANELLI, *Il concorso per uditore giudiziario: profili di costituzionalità*, in *Foro it.*, 2000, III, 444; S. PAJNO, *Accesso alla Corte costituzionale e "cautela di secondo grado"*, *ibidem*, III, 453.

Per la trattazione dei rapporti tra i poteri interpretativi dei giudici e quelli della Corte costituzionale, v. E. LAMARQUE, *Le sezioni unite penali della Cassazione "si adeguano" ... all'interpretazione adeguatrice della Corte costituzionale*, in *Giur. costit.*, 1999, 1412; A. PUGIOTTO, *Il giudice di rinvio stretto tra il punto di diritto ed una diversa interpretazione sopravvenuta (della Cassazione, della Corte costituzionale, del legislatore-interprete)*, *ibidem*, 72; ID., *Una vicenda esemplare (in tema di interpretazione autentica e materia tributaria)*, *ibidem*, 2083; C. SANTORIELLO, *Il computo dei termini di esecuzione delle misure cautelari personali fra sentenze interpretative di rigetto della Corte costituzionale ed interpretazioni "incostituzionali" dei giudici penali*, in *Giur. it.*, 1999, 579; M. CAVINO, *Diritto vissuto, vivente e vigente. La posizione della Corte costituzionale*, *ivi*, 2000, 1137; F. GAMBINI, *Un'ipotesi di conflitto fra Corte e giudice sull'esistenza del diritto vivente*, in *Giur. costit.*, 2000, 195; V. MAIO, *La Corte costituzionale e le "ambiguità" del "diritto vivente": il privilegio del credito per provvigioni e indennità spetta ora soltanto all'agente individuale*, in *Giur. costit.*, 2000, 1081.

Con riferimento alle decisioni della Corte costituzionale, v., sulle sentenze interpretative, G. AMOROSO, *Le pronunce interpretative della Corte costituzionale nell'anno 1998*, in *Foro it.*, 1999, V, 25, E. LAMARQUE, *Gli effetti della pronuncia interpretativa di rigetto della Corte costituzionale nel giudizio a quo (un'indagine sul "seguito" delle pronunce costituzionali)*, in *Giur. costit.*, 2000, 685; sulle additive, T. ANCORA, *Una sentenza al limite – A proposito di pronunce additive*, in *Giust. pen.*, 1999, I, 61, G. MORANI, *Una ulteriore sentenza di accoglimento "additivo" in tema di deroga al divario massimo di età nell'adozione dei minori*,

in *Giur. costit.*, 1999, 3187; sulle additive di principio, G.P. DOLSO, *Le sentenze additive di principio: profili ricostruttivi e prospettive*, in *Giur. costit.*, 1999, 4111, M. D'AMICO, *Le insidie delle decisioni "di principio" (a margine di una pronuncia sulla tutela delle lavoratrici madri nel caso di parto prematuro)*, *ibidem*, 2252.

Per quel che concerne l'efficacia nel tempo delle decisioni della Corte, v. A. CELOTTO, *Corte costituzionale e legislatore. Riflessioni sugli interventi normativi volti a limitare l'efficacia nel tempo di decisioni di incostituzionalità*, in F. MODUGNO (a cura di), *Trasformazioni della funzione legislativa*, vol. I, "Vincoli" alla funzione legislativa, Milano, 1999, 97; M. SICLARI, *Effetti temporali delle sentenze di accoglimento della Corte costituzionale*, in *Giur. it.*, 1999, 1778; L.A. MAZZAROLLI, *Il giudice delle leggi tra predeterminazione costituzionale e creatività*, Padova, CEDAM, 2000; M. RUOTOLO, *La dimensione temporale dell'invalidità della legge*, Padova, CEDAM, 2000.

Gli strumenti di *self-restraint* di cui la Corte è dotata sono analizzati, in una prospettiva comparatistica, da W.J. NARDINI, *Strumenti di self-restraint nella Corte Suprema degli Stati Uniti e nella Corte costituzionale italiana*, in *Giur. costit.*, 2000, 741.

Sulla motivazione delle decisioni, v. B. RANDAZZO, *Legittimità delle presunzioni tributarie assolute tra interesse fiscale e tutela del contribuente. Un caso di divario tra dispositivo e motivazione*, in *Giur. costit.*, 1999, 1315.

Con riguardo all'impugnazione delle decisioni della Corte, v. T. FENUCCI, *In tema di revocazione delle sentenze della Corte costituzionale*, in *Riv. trim. dir. e proc. civ.*, 1999, 655.

Un argomento strettamente collegato con l'analisi del giudizio in via incidentale, può essere individuato in quello relativo all'eventualità dell'introduzione di un ricorso individuale alla Corte in chiave di tutela dei diritti fondamentali. Su di esso, v. L. CARLASSARE, *I diritti davanti alla Corte costituzionale: ricorso individuale o rilettura dell'art. 27 l.n. 87 del 1953?*, in *Studi in onore di Leopoldo Elia*, cit., tomo I, 213; V. ONIDA, *La Corte e i diritti: tutela dei diritti fondamentali e accesso alla giustizia costituzionale*, *ivi*, tomo II, 1095.

3. Il giudizio in via principale.

Per quel che concerne il giudizio in via d'azione e, più in generale, i rapporti tra la giurisprudenza costituzionale e l'ordinamento regionale, v. G. BENELLI, *Corte costituzionale e Regioni*, Rimini, Maggioli, 1998.

Nel periodo preso in considerazione sono stati affrontati alcuni profili inerenti all'incidenza della giurisprudenza costituzionale sulla potestà legislativa regionale: cfr. M.C. LISTA, *Caccia: le regioni possono (finalmente) derogare?*, in *Regioni*, 1999, 96; G. MOR, *La Corte, la legge regionale e l'impresa: il caso delle agenzie di viaggio*, *ibidem*, 318; P. VITUCCI, *Il diritto privato e la competenza legislativa delle Regioni in alcune sentenze della Corte costituzionale*, in *Studi in onore di Leopoldo Elia*, cit., tomo II, 1711.

Sotto un diverso punto di vista, è stato variamente analizzato il tema dell'impatto del diritto comunitario sulle competenze regionali, specialmente alla luce di alcune pronunce della Corte costituzionale. Sul punto, v. P. CARETTI, *Direttive comunitarie "facoltizzanti" e potestà regionale di attuazione*, in *Regioni*, 1999, 780; T. GROPPI, *Disciplina comunitaria degli aiuti alle imprese e leggi regionali*, *ibidem*, 568; E. SCRICCIOLO, *La legislazione regionale quale "legislazione in via d'estinzione"? Ancora sugli effetti del sindacato della Corte in materia regionale alla luce del diritto comunitario*, in *Giur. it.*, 2000, 1275.

Altro settore di indagine è stato quello della partecipazione delle regioni al procedimento legislativo statale, su cui v. A. AMBROSI, *Procedimento legislativo statale e intervento necessario delle regioni*, in *Regioni*, 1999, 363; L.A. MAZZAROLLI, *Osservazioni sulla partecipazione del presidente della giunta regionale alle riunioni del consiglio dei ministri*, *ibidem*, 579.

Per quel che attiene alle regole processuali che disciplinano il giudizio di legittimità costituzionale in via principale, v. M. D'AMICO, *Diritto processuale costituzionale e giudizio in via principale*, in *Giur. costit.*, 1999, 2969; S. SALVINI, *Rinvio della legge al Consiglio regionale e contemporaneo ricorso alla Corte costituzionale: quando il Governo gioca su due tavoli*, in *Regioni*, 2000, 728.

Sui caratteri che devono essere propri del ricorso governativo, v. E. ROSSI, *La Corte "bacchetta" il Governo sui ricorsi nei confronti della legge regionale*, in *Regioni*, 2000, 181.

Con riguardo all'ipotesi del ricorso al giudice costituzionale da parte di un gruppo linguistico, ai sensi dell'art. 56 dello statuto del Trentino – Alto Adige, v. E. ROSSI, *Di interesse a ricorrere e (mancato) bilanciamento, di travi e pagliuzze*, in *Regioni*, 1999, 281; R. TONIATTI, *Un nuovo intervento della corte in tema di rappresentanza politica preferenziale delle minoranze linguistiche: il consolidamento della democrazia consociativa etnica nel Trentino-Alto Adige*, *ibidem*, 291.

In relazione alla peculiare impugnazione per mancato adeguamento delle leggi regionali e provinciali del Trentino – Alto Adige, v., invece, A. PAOLETTI, *Illegittimità sopravvenuta ed abrogazione delle leggi regionali. Il caso del Trentino – Alto Adige*, in *Giur. costit.*, 1999, 4005.

Sulle pronunce rese in sede di giudizio di legittimità costituzionale in via principale, v. L.A. MAZZAROLLI, *Il carattere peculiare delle pronunce "additive di principio" nei giudizi in via principale*, in *Regioni*, 2000, 776; E. ROSSI, *Delle conseguenze del riformarsi dell'arretrato nel giudizio in via principale (e sulle pronunce di cessazione della materia del contendere)*, in *Giur. costit.*, 2000, 1346.

4. *Il giudizio per conflitto di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni.*

Con riguardo ai profili soggettivi dei conflitti di cui è giudice la Corte costituzionale (siano essi intersoggettivi o interorganici), v. M. DI RAIMONDO, *L'individuazione dei soggetti del*

conflitto di attribuzione: “nodi” e “traguardi” della giurisprudenza costituzionale, in *Giur. it.*, 2000, 1966.

A proposito del giudizio per conflitto intersoggettivo, un'ipotesi che è stata al centro di numerosi contributi concerne l'impugnabilità delle decisioni della Corte costituzionale. Su questa fattispecie, venuta concretamente in essere nel caso risolto con la sent. n. 29/1998, si sono soffermati, nel periodo qui preso in esame, P. GRASSANO, *Le sentenze della Corte costituzionale non sono in alcun caso ricorribili seppure sotto il profilo del conflitto di attribuzione*, in *Nuova rass.*, 1999, 865; M.C. VITUCCI, *Absolutezza e relatività del giudicato costituzionale nel giudizio di ammissibilità del referendum*, in *Giur. it.*, 1999, 238. Per ulteriori indicazioni, si rinvia alle indicazioni bibliografiche sul tema contenute nel volume di R. ROMBOLI (a cura di), *Aggiornamenti in tema di processo costituzionale (1996-1998)*, cit., 517.

Per quel che concerne l'interesse a ricorrere, v. G.L. CONTI, *L'interesse al processo nella giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2000 (in una prospettiva più ampia rispetto a quella del solo conflitto tra Stato e regioni); C. PADULA, *La Corte costituzionale e l'interesse a ricorrere nei conflitti tra Stato e regioni*, in *Regioni*, 2000, 444.

Sul conflitto originato dall'asserita violazione delle immunità dei consiglieri regionali da parte dell'autorità giudiziaria, v. F. DURANTI, *Insindacabilità dei consiglieri regionali e nesso funzionale*, in *Giur. costit.*, 1999, 3048; N. ZANON, *Il consigliere regionale che legge il giornale è pubblico ufficiale? Digressioni sulla discutibile motivazione di una sentenza (forse) giusta*, in *Regioni*, 1999, 327.

Connesso al tema da ultimo evocato è quello relativo all'incongruenza derivante dal fatto che, a difesa di un atto giurisdizionale impugnato da una regione, legittimato a costituirsi di fronte alla Corte sia (esclusivamente) il presidente del Consiglio. In argomento, v., da ultimo, F. BIONDI, *In tema di conflitti sollevati dalle regioni contro atti giurisdizionali, ovvero quando tali conflitti sono “effettivamente” conflitti Stato-regioni, nonostante la natura giurisdizionale dell'atto impugnato*, in *Giur. costit.*, 1999, 1509; M. PERINI, *Vera “storia di un conflitto partito tra enti ed arrivato tra poteri”: profili processuali e considerazioni di merito*, *ibidem*, 3990; F. BIONDI, *Le “regole diverse” alla base dei conflitti fra poteri promossi dagli organi giudiziari*, in *Giur. costit.*, 2000, 1377; C. PADULA, *Conflitti tra Stato e Regioni e atti giurisdizionali: qualcosa si muove?*, in *Regioni*, 2000, 676; L. AZZENA, *La questione della rappresentanza degli interessi dell'ordine giudiziario nel conflitto intersoggettivo: è davvero indispensabile l'intervento del legislatore?*, in *Foro it.*, 2001, I, 19.

Per quel che attiene alla possibilità di promuovere un conflitto a difesa di attribuzioni delegate dallo Stato alle regioni, v. R. BIN, *Sullo “statuto costituzionale” delle deleghe*, in *Regioni*, 1999, 126.

Con riguardo al tema dell'attuazione delle direttive comunitarie e delle rispettive competenze dello Stato e delle regioni, v. D. MONEGO, *Vincere perdendo: le regioni dinanzi ad una sentenza contraddittoria*, in *Regioni*, 1999, 795.

Sulle decisioni di cessata materia del contendere adottate a conclusione di un conflitto tra Stato e regioni, v. M. CARTABIA, *La riforma Bassanini e i conflitti tra Stato e regioni: una discutibile ipotesi di cessazione della materia del contendere*, in *Regioni*, 1999, 132.

Il caso delle decisioni della Corte che annullino un atto nei soli confronti della regione ricorrente è analizzato da F. BERTOLINI, *Osservazioni in tema di conflitti di attribuzione accolti "nei confronti" della regione ricorrente*, in *Giur. costit.*, 1999, 1489.

5. *Il giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.*

L'argomento centrale della riflessione dottrinale relativa al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato è, a far tempo dalla seconda metà degli anni novanta, quello del sindacato da parte della Corte costituzionale sulle delibere di insindacabilità delle opinioni espresse e dei voti dati dai parlamentari nell'esercizio delle loro funzioni. Anche nel periodo compreso tra l'inizio del 1999 e la metà del 2000 i contributi sul tema sono piuttosto numerosi: cfr. G. BUCCI, *L'esercizio della funzione parlamentare tra insindacabilità e privilegio*, in *Politica del diritto*, 1999, 71; G. LASORELLA, *Le "opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni" parlamentari ex art. 68, primo comma, della Costituzione, tra Camere, giudici e Corte costituzionale*, in *Giur. costit.*, 1999, 483; C. MARTINELLI, *Brevi note su aspetti sostanziali e processuali in tema di insindacabilità del parlamentare*, *ibidem*, 535; M. MIDIRI, *Conflitto di attribuzione e filtro giurisdizionale: le vicende dell'insindacabilità parlamentare*, in *Foro it.*, 1999, II, 440; ID., *Giudici e Parlamento: riequilibrio delle attribuzioni e tutela delle situazioni soggettive (i conflitti sull'insindacabilità parlamentare)*, in *Diritto e soc.*, 1999, 667; A. PACE, *Postilla (critica) a proposito della efficacia inibitoria della delibera parlamentare d'insindacabilità*, in *Giur. costit.*, 1999, 3984; L. PESOLE, *La Corte risolve due conflitti speculari in materia di insindacabilità parlamentare*, *ibidem*, 2616; ID., *Una discutibile scelta giurisdizionale determina la cessazione della materia del contendere*, *ibidem*, 3978; P. RIDOLA, *L'insindacabilità parlamentare tra "nesso funzionale" e "libertà politica" delle assemblee rappresentative*, *ibidem*, 3663; S. BARTOLE, *Immunità e giurisdizione nei conflitti costituzionali*, in *Diritto e soc.*, 2000, 185; E. FURNO, *Insindacabilità parlamentare per opinioni e voti e "libertà di offesa" nella più recente giurisprudenza costituzionale*, in *Giur. it.*, 2000, 1118; L. GIANNITI, *Osservazioni sulla qualificazione delle opinioni espresse da un parlamentare "opinionista"*, in *Giur. costit.*, 2000, 449; F. GIRELLI, *L'insindacabilità ex art. 68, 1° comma, Cost. tra autonomia del parlamento ed un nuovo "escamotage" della Corte costituzionale*, in *Foro it.*, 2000, I, 3091; T.F. GIUPPONI, *La Corte costituzionale giudice di "merito" delle delibere parlamentari di insindacabilità?*, in *Giur. it.*, 2000, 1105; M.C. GRISOLIA, *Immunità parlamentari e Costituzione*, Padova, CEDAM, 2000; C.P. GUARINI, *Sulla "Camera competente" a valutare l'insindacabilità delle opinioni espresse da un parlamentare*, in *Giur. it.*, 2000, 8; A. PACE, *L'art. 68 comma 1 Cost. e la "svolta" interpretativa della Corte costituzionale nelle sentenze nn. 10 e 11 del 2000*, in *Giur. costit.*, 2000, 85; A. PACE,

Giurisdizione e insindacabilità parlamentare nei conflitti costituzionali, in *Quaderni costituzionali*, 2000, 289; A. PIZZORUSSO, *Immunità parlamentari e diritti di azione e di difesa*, in *Foro it.*, 2000, V, 302; A. RUGGERI, *Le opinioni insindacabili dei parlamentari davanti alla Corte: connotati e criteri formali-sostanziali di riconoscimento, al crocevia dei rapporti tra diritto costituzionale e "diritto politico"*, in *Giur. it.*, 2000, 1110. Il tema è stato oggetto anche di un seminario tenuto presso il Palazzo della Consulta il 30 marzo 2000, i cui atti sono attualmente in corso di pubblicazione. Per una ricostruzione generale dei rapporti tra la magistratura e l'autonomia del Parlamento, v. M. MIDIRI, *Autonomia delle Camere e potere giudiziario*, Padova, CEDAM, 1999.

Sempre con riguardo al profilo oggettivo del conflitto, nell'arco di tempo preso in considerazione in questa sede la Corte sembra aver definitivamente aperto alla possibilità di impugnare un atto legislativo. Su tale evoluzione giurisprudenziale, v. R. BIN, *Un nuovo "ricorso diretto" contro le leggi?*, in *Giur. costit.*, 1999, 3919; C. DE FIORES, *La "tormentata" ascesa dei conflitti di attribuzione su atti legislativi*, *ibidem*, 3923; G. D'ALESSANDRO, *Evoluzioni in tema di conflitti interorganici su atti legislativi*, in *Giur. it.*, 2000, 1999; E. FRONTONI, *Un'occasione mancata: la Corte decide, ma non risolve la difficile questione dei conflitti di attribuzione su atti legislativi*, *ibidem*, 2004.

Per quel che concerne i profili soggettivi del conflitto, la dottrina ha avuto modo di affrontare le questioni relative alla legittimazione di alcuni organi ad essere parte di un conflitto interorganico. Con riferimento alla vicenda dell'apposizione del segreto di Stato da parte del presidente del Consiglio e del susseguente conflitto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, v. T.M. GIUPPONI, *La Corte costituzionale giudice e "parte" in tema di segreto di Stato? Le sentt. nn. 110 e 410 del 1998*, in *Giur. costit.*, 1999, 1226; C. SANTORIELLO, *La sentenza costituzionale n. 110 del 1998 in tema opposizione del segreto di stato e poteri dell'autorità giudiziaria: una pronuncia con molte luci e qualche ombra*, in *Giur. it.*, 1999, 797.

Sul c.d. "caso Previti" e sulla legittimazione al conflitto del singolo parlamentare, v. R. BIN – G. BRUNELLI – A. PUGIOTTO – P. VERONESI, *Il "caso Previti". Funzione parlamentare e giurisdizione in conflitto davanti alla Corte*, Atti del Seminario di Ferrara, 28 gennaio 2000, Torino, Giappichelli, 2000; G. BRUNELLI, "Caso Previti", *atto I: porte aperte alla Camera (e al Senato), porta chiusa (ma non del tutto) al Deputato*, in *Giur. costit.*, 2000, 963; M. MEZZANOTTE, "Pregiudizialità parlamentare" e legittimazione al conflitto tra poteri del singolo parlamentare, in *Giur. it.*, 2000, 146. In ordine alla (negata) legittimazione degli avvocati, v. G. GEMMA, *Possono gli avvocati sollevare conflitti di attribuzione fra poteri? Una risposta negativa della Corte: giusta, ma non sufficientemente risolta*, in *Giur. costit.*, 1999, 2791; A. CELOTTO, *Verso la legittimazione del singolo cittadino a proporre conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato?*, in *Giur. it.*, 2000, 1572; F. RESCIGNO, *La Corte "rimane al suo posto" e l'ipotesi del ricorso diretto si allontana*, *ibidem*, 1570.

Su altre ipotesi di legittimazione al conflitto, v. G. CARBONE, *Corte dei conti e conflitti di attribuzione in sede di controllo: solo il Presidente della Corte legittimato a proporli*, in *Giur. costit.*, 1999, 2569; G. GEMMA, *Conflitti di attribuzione, giudici, organi di autogoverno delle magistrature*, in *Giur. costit.*, 2000, 160

Con riguardo al procedimento che dà luogo al giudizio della Corte, v., con specifico riguardo al vaglio di ammissibilità dalla stessa operato, E. BINDI, *L'“inutilità” della fase preliminare di ammissibilità del conflitto: un falso problema?*, in *Giur. costit.*, 1999, 2185.

In ordine all'impossibilità di sospendere l'atto impugnato per conflitto interorganico, v. B. RANDAZZO, *Il rigetto dell'istanza cautelare in un conflitto tra poteri*, in *Giur. costit.*, 2000, 1335.

Infine, sui presupposti e sugli effetti delle sentenze di improcedibilità, tipologia decisoria di cui si sono avuti numerosi esempi nella giurisprudenza costituzionale della seconda metà degli anni novanta, v. R. ROMBOLI, *Sentenze d'improcedibilità della Corte costituzionale ed effetto preclusivo alla riproposizione dello stesso ricorso per conflitto tra poteri: a proposito di una “memoria a futura memoria”*, in *Foro it.*, 1999, I, 2427; F. BENELLI, *Repetita iuvant. A proposito della riproponibilità di (due) conflitti già dichiarati improcedibili*, in *Giur. costit.*, 2000, 1110; C.P. GUARINI, *Riflessioni minime in tema di (ri)ammissibilità di conflitti tra poteri già dichiarati “improcedibili”*, in *Giur. it.*, 2000, 1989.

6. *Il giudizio di ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo.*

Negli anni 1999-2000 la Corte costituzionale è intervenuta in due occasioni nel procedimento referendario per giudicare dell'ammissibilità di uno o più quesiti: nel 1999, il vaglio ha avuto ad oggetto esclusivamente un *referendum* in materia elettorale, mentre, nel 2000, la Corte ha giudicato dell'ammissibilità di un alto numero di richieste, in materie tra loro molto diverse.

Per una recente analisi relativa, in generale, all'istituto referendario, v. A. MANGIA, *Referendum*, Padova, CEDAM, 1999. Sulle trasformazioni dell'istituto referendario cui la prassi instauratasi ha dato luogo, v. G. FILIPPETTA, *Oblivio dell'art. 75 Cost. e tramonto del referendum abrogativo*, in *Giur. costit.*, 2000, 398.

Con riguardo allo scrutinio di ammissibilità operato nel 1999, ed in special modo al problema del *referendum* in materia elettorale, v. AA.VV., *Il Referendum elettorale. Un dibattito a caldo*, in *Politica del diritto*, 1999, 1999, 269; G. AZZARITI, *La resistibile ascesa del referendum sui sistemi elettorali: sull'ammissibilità del quesito dichiarata dalla Corte costituzionale*, in *Giur. costit.*, 1999, 1265; R. BIN (a cura di), *Elettori legislatori? Il problema dell'ammissibilità del quesito referendario elettorale*, Atti del seminario di Ferrara, 13 novembre 1998, Torino, Giappichelli, 1999; R. CALVANO, *La Corte e la valutazione del tasso di “novità” della normativa di risulta nella sentenza n. 13 del 1999*, in *Giur. costit.*, 1999, 116; M. RUOTOLO, *La reggia di Minosse*, in *Giur. it.*, 1999, 1133; R. SCIATTA, *Il nuovo referendum*

elettorale supera il vaglio della corte costituzionale: conferma o incoerenza rispetto alla precedente giurisprudenza in materia elettorale?, *ibidem*, 2002.

Per quanto concerne i limiti del carattere manipolativo del *referendum* in materia elettorale, v. G. BRUNELLI, *Manipolazione referendaria (e dintorni) in materia elettorale*, in *Giur. costit.*, 1999, 104; M.R. DONNARUMMA, *La giurisprudenza costituzionale ed il problema tuttora irrisolto del carattere “manipolativo” del referendum in materia elettorale*, in *Giur. it.*, 1999, 2203.

Sul complesso delle decisioni della Corte rese nel 2000, v. A. CARIOLA, *Il “sì” della Corte ai “Comitati per il no”*, in *Quaderni costituzionali*, 2000, 411; A. MORRONE – A. PUGIOTTO, *La Corte e i referendum giustiziati*, *ibidem*, 413; R. ROMBOLI, in *Foro it.*, 2000, I, 697; R. BIN, *Potremmo mai avere sentenze sui referendum del tutto soddisfacenti? Una considerazione d'insieme sulle decisioni “referendarie” del 2000*, in *Giur. costit.*, 2000, 215.

Con riguardo al ruolo dell'Ufficio centrale per il *referendum* presso la Corte di cassazione ed alla “denominazione” del quesito referendario, v. A. MORRONE, *Riflessioni problematiche sulla “denominazione” della richiesta di referendum*, in *Giur. it.*, 2000, 1554; R. PINARDI, *L'ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione*, Milano, Giuffrè, 2000.

Sulle innovazioni che hanno riguardato il contraddittorio di fronte alla Corte costituzionale in occasione della decisione sull'ammissibilità del *referendum*, v. F. MONCERI, *Estensione del contraddittorio nel giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo*, in *Foro it.*, 2000, I, 3088.

In ordine ai vincoli che derivano, per l'ammissibilità del *referendum*, dalla normativa sopranazionale, v. G. BASCHERINI, *Il referendum sull'immigrazione: l'intervento di soggetti terzi, la natura composita dell'oggetto referendario, il limite degli obblighi internazionali*, in *Giur. costit.*, 2000, 233; M. CERASE, *Dal giudizio sull'ammissibilità del referendum a quello sulla sovranità dello Stato*, *ibidem*, 228; E. SCRICCILO, *Referendum: un orientamento consolidato? (Sui limiti all'ammissibilità referendaria derivanti dal diritto comunitario)*, in *Giur. it.*, 2000, 1565; D. TEGA, *Le leggi a contenuto “comunitariamente” vincolato*, *ibidem*, 1562.

L'evoluzione del limite derivante dalla considerazione dell'intento dei promotori è esaminata da V. BALDINI, *Intento chiaro ma strumento inidoneo: ancora un nuovo limite all'ammissibilità del referendum abrogativo?*, in *Giur. costit.*, 2000, 1103.

Per quel che attiene al *referendum* inerente la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e magistrati requiranti, v. C.L. KUSTERMANN, *Sull'ammissibilità del referendum per la separazione delle carriere di giudici e pubblici ministeri*, in *Giur. costit.*, 2000, 297.

Con specifico riferimento ai *referenda* in materia sociale, v. G. AMOROSO, *Referendum e legislazione sociale*, in *Foro it.*, 2000, I, 1407.